

LA LEGGE DELL'ATTIVITÀ DI GRUPPO

La Scienza nella prospettiva esoterica

Per Einstein la Ricerca Scientifica era la rivelazione di una ragione superiore che è all'opera nell'intero universo, dall'infinitamente piccolo all'infinitamente grande; rendersi conto di questo fatto e venerarlo era la vera religiosità.

Ricerca e religiosità non si possono separare, non si possono indagare i grandi misteri senza diventare religiosi.

Le qualità di un ricercatore sono: tenacia, disciplina, pazienza, concentrazione, formulare appropriatamente la domanda.

Il metodo di ricerca per Bacone è cercare le qualità del mondo sensibile.

Nella ricerca della verità il metodo deve essere induttivo - deduttivo, esso si fonda tanto sui sensi dell'oggettività, che *sulle qualità* della soggettività, è questo che può essere o no scientifico.

Pertanto anche i mondi invisibili, il mondo delle qualità e del significato e il mondo spirituale è un campo di indagine scientifica.

La scienza è di fatto la Scienza della Realtà, gli scienziati riconoscono l'illusione dei sensi e cercano di estendere la consapevolezza oltre le sensazioni fisiche.

La Scienza collega, sposta le energie, li conforma all'ordine superiore tramite l'applicazione costante, provando il contatto con la luce. Organizza in modo intelligente l'energia spirituale e le forze dell'amore in modo efficace, al fine di evocare la risposta di Esseri spirituali e stabilire tra l'Umanità e la Gerarchia retti rapporti e stabile comunione.

- Le Energie sono tutte le forze che si riversano nell'individuo o gruppo da qualsiasi direzione.
- Le Forze sono energie che dopo debita manipolazione e concentrazione vengono proiettate dall'individuo o dal gruppo in tutte le direzioni e con i moventi possibili.

Gli scienziati penetrano nell'energia motivante della forma si avvicinano alla saggezza divina con l'attività discriminante; studiano il problema del male così da comprendere il proposito insito nella materia o sostanza, della attività esterna che vive la vita e si assoggetta al differente proposito dell'anima.

Riconoscono che ogni regno di natura si collega con quello successivo quando le unità diventano radioattive.

Servizio scientifico: l'opera del M. Hilarion interessa il pubblico in genere, lavora allo sviluppo dell'intuizione, vigila e trasmuta i grandi movimenti che tendono a squarciare il velo che separa dall'invisibile. Accende la Luce.

La Sua energia stimola la ricerca psichica di ordine superiore; si adopera per rendere accessibile ai cercatori della verità il mondo soggettivo esistente dietro quello materiale.

Gli scienziati della Nuova Era prenderanno le deduzioni scientifiche più avanzate e formuleranno ipotesi successive in qualche campo scientifico particolare. Con la fusione di conoscenze scientifiche e di idealismo intuitivo collegheranno i tre regni distruggendo l'intellettualismo.

Metodo secondo Goethe: sperimentale, semplificante, sistematico, dal più semplice al più complesso, olistico, gerarchico, universale, ricerca delle leggi, dei fenomeni, dei principi, metodo induttivo - deduttivo.

L'osservatore è interno e coinvolto emotivamente, partecipa, immaginativo, tende all'idealismo.

La natura è vivente e animata, immanenza, tendenza metafisica, carico di futuro, tende alla libertà, formativo, educativo, rivolto alla comprensione.

Settori di ricerca scientifica

Scienza dell'anima. Il costante affinamento e la trasmutazione della materia, che sia talmente purificata, in modo che la Luce di Dio rifulga nei tre mondi in tutta la sua bellezza.

La scienza dell'anima è il fondamento dell'intera scienza dello psichismo, sia superiore che inferiore. Lo psichico inferiore è cosciente della psiche delle forme materiali; se reagisce invece alla sua corrispondenza più elevata, di cui la minore è solo l'ombra, è in contatto con la coscienza di Cristo, con l'anima dell'essere Suo, unita a quella di tutti i regni superumani. Gli uomini saranno attenti ad accertare gli impulsi egoici in tutti i processi di pensiero, ad utilizzare la vera energia egoica prima di cominciare a manipolare la sostanza devica.

Scienza della psicologia. L'uomo in essenza è divino, è un frammento della Mente Universale o anima del mondo.

Perciò l'unità è possibile solo sul piano della mente, con la conseguente risoluzione, mediante la conoscenza, l'amore e il sacrificio di tutti i problemi.

Si potrebbe dire che l'esoterista è occupato a scoprire e operare con quei principi che infondono energia a ogni livello del piano fisico cosmico, che sono in realtà aspetti dell'energia di vita qualificata che opera entro e attraverso la sostanza senza principio. Il suo compito è di distogliere l'attenzione dall'aspetto forma-sostanza e divenire consapevole di ciò che ha prodotto la forma su ogni specifico livello.

La descrizione dei Raggi, dei tipi di Raggio e delle interazioni fra i Raggi, è pura psicologia.

E' l'azione reciproca delle qualità psicologiche e spirituali ai differenti livelli. Anche la descrizione dei dodici segni astrologici e dei corrispondenti tipi umani è pura psicologia. Le complicate interazioni fra qualità dei Raggi e dei Segni, sono chiavi rivelatori per comprendere noi stessi e gli altri.

La volontà è la qualità con la funzione psicologica centrale primaria che caratterizza l'essere umano. Ogni Raggio esprime volontà secondo modalità differenti, così pure ogni tipo astrologico. La sua comprensione è perciò strettamente collegata alla conoscenza delle qualità di Raggio e dei Segni astrologici.

La psicologia del futuro deve esaminare l'uomo non solo oggettivamente ma punterà soprattutto a studiare l'uomo soggettivo, la vera sorgente della natura oggettiva, le qualità e gli aspetti della vita. I mondi invisibili, il mondo delle qualità e del significato è un campo d'indagine.

Scienza del contatto. Costituisce tre modi di espressione delle tre grandi scienze tra loro interdipendenti e tutte connesse con l'arte della responsività.

1. Scienza della impressione, volontà di essere. Ha rapporto con la Triade Spirituale. Sorgente emanatrice Shamballa. E' connessa con la mente astratta.
2. Scienza della Invocazione e della Evocazione Amore o attrazione. Ha rapporto con l'anima esistente in tutte le forme. Sorgente emanatrice la Gerarchia. E' connessa con la mente inferiore quale agente dell'anima.
3. Scienza della Telepatia- Mente- Intelligenza umana. Ha rapporto con la personalità. Sorgente emanatrice l'Umanità. E' connessa col centro della testa.

Scienza della Invocazione e della Evocazione. E' la scienza del Rapporto Magnetico in cui il giusto rapporto è prodotto dall'invocazione reciproca che a sua volta produce un processo di evocazione.

Questa scienza può utilizzare, ed utilizza, gli aneliti più elevati delle moltitudini umane, in forma di invocazione, allo scopo di creare un ponte che colleghi i tre tipi di coscienza, dell'uomo comune, della personalità integrata e dell'anima.

I discepoli viventi nel mondo possono utilizzare questa richiesta invocativa, focalizzarla e generare così una energia abbastanza forte da produrre un influsso reale ed una determinata impressione su Esseri viventi in livelli superiori ai tre mondi. Ciò evoca una risposta, da quegli Esseri elevati, così si stabilisce un reciproco scambio spirituale ed intelligente.

Scienza dell'Impressione, governa la tecnica di Shamballa, reagisce al piano mentale cosmico e perciò alla natura e agli scopi della Mente di Dio. Opera attraverso i tre centri in tre modi diversi:

- Shamballa impressione dinamica
- Gerarchia telepatia magnetica
- Umanità sensibilità irradiante.

Tuttavia queste tre sono soltanto manifestazioni della volontà di Dio quale si fa sentire nelle attività dei suoi tre centri principali.

Il compito più alto di un Logos planetario è quello di impressionare il suo settemplice corpo di manifestazione, tramite i suoi sette stati di coscienza e i sette centri, con la Sua volontà e la Sua intenzione. Queste sono impartite progressivamente man mano che il corpo eterico è portato in uno stato di recettività crescente mediante il risveglio dei sette centri planetari e anzitutto dei tre centri principali. Collegare Shamballa con tutti i regni della natura e con altri pianeti.

Il discepolo avvicinato all'Ashram, mostrato la capacità di servire e con ciò utilizzare qualsiasi energia ashramica con la quale può entrare in contatto e che può occultamente includere. Egli diviene lentamente consapevole di tre impressioni vibratorie: la vibrazione della propria anima, poi registra quella dell'Ashram, ed infine diventa cosciente della vibrazione del Maestro.

Il Piano è sostanza di natura dinamica tenuta in soluzione dal Volere del Signore del Mondo. E' questa sostanza planetaria che gli agenti dell'impressione debbono attingere, fra cui i discepoli operanti nel mondo. Coloro che ricevono le impressioni debbono divenire sensibili a questa energia sostanziale, all'attività vibratoria di un'altra mente o di un gruppo di menti.

La Scienza della Impressione è connessa con l'attività del centro della testa quale centro a cui si ancora l'Antakarana, e che al centro Ajna è affidato il compito di tradurre l'intuizione registrata in una forma.

Scienza della Telepatia. Il primo stadio di una esatta ricezione telepatica, consiste sempre nel registrare una "impressione", vaga all'inizio, ma via via che il pensiero, l'idea, il proposito di colui che trasmette si concreta, essa passa al secondo stadio, quello di una determinata forma pensiero per imprimersi nella coscienza cerebrale, nella regione del corpo pituitario corrispondente al centro Ajna.

Il potere di comunicare risiede nell'etere, che non è altro che energia, ed il significato della telepatia è riposto nella parola onnipresenza.

La vera telepatia è la comunicazione diretta da mente a mente e da anima ad anima, che più tardi usa la mente per formulare la comunicazione, come nell'ispirazione.

Chi riceve semplicemente sa, vede apparire il messaggio, altri odono, oppure il tatto, come capacità di operare in contatto con l'anima (la sintesi dei sensi).

Scienza della comparazione. Questa scienza dell'analisi comparativa non è stata ancora convertita in un metodo preciso e riconosciuto di accostamento alla verità.

La legge di Analogia è la chiave che apre la porta della comprensione.

Scienza del vivere ritmico, o come regolare le azioni quotidiane organizzando il tempo e usando lo spazio con saggezza. Con ciò si diventa adepti, creatori nel mondo fisico e si coopera ai piani evolutivi e ciclici della Gerarchia.

Scienza della Parola e del Suono. E' la base dell'opera magica e della scienza dei Mantram o parole di potere, che ogni adepto conosce. Non solamente vede la varietà in tutte le cose, ma sa come renderla visibile, favorendo il processo evolutivo e proiettando immagini sullo schermo del tempo. Ciò mediante certe parole e certi atti.

Il Maestro, il Dio interiore, è infatti la Parola, e di questo Maestro è vero che *“nel Principio era il Verbo e il Verbo era con Dio e il Verbo era Dio”*.

Con l'uso della Parola si realizza:

- La propria divinità essenziale.
- Lo scopo dell'assumere forma.
- Costituzione e natura delle forme.
- La realtà della coscienza, che è il rapporto del Sé divino con la forma, suo polo opposto la cui caratteristica essenziale è l'amore.

Alla manifestazione sottostanno tre parole o suoni fondamentali per quanto riguarda il regno umano:

- La Parola o nota della Natura; è la Parola o il suono di tutte le forme fisiche e, come è noto è intonata sul Fa, è la Parola del terzo aspetto.
- La Parola sacra AUM è la Parola di Gloria, la Parola del secondo aspetto, produce le forme per svelare l'anima. E' la Parola dei figli di Dio incarnati.
- La Parola Perduta, è la Parola di primo aspetto e solo l'iniziato del terzo grado può iniziare la ricerca.

Scienza del Colore. Gli effetti cromatici del suono, poiché tutti i suoni si esprimono col colore.

Scienza di Purificazione e dell'Energia applicata. *Pur dal latino è uguale a togliere ciò che è spuro nella personalità*, ciò che è mischiato va riportato nella sua giusta funzione.

Lo studio della scienza di purificazione in questo momento assorbe l'attenzione di tutti gli ashram; sono particolarmente attivi lungo questa linea i discepoli dell'ashram di primo raggio, di secondo raggio, di settimo raggio, poiché la distruzione del male è opera del primo raggio, e distruggendo gli effetti si ottiene purezza. Diventa allora possibile promuovere il bene questo è opera del secondo raggio. Portare energia spirituale in contatto con la sostanza e di conseguenza con la materia è compito specifico del settimo raggio, perché ora è in manifestazione.

I raggi che sono attivi e in manifestazione in questo momento e in questo ciclo sono in conformità al piano, preparano l'esteriorizzazione della Gerarchia e la riapparizione del Cristo.

La scienza di Purificazione applicata è anche la scienza dell'Energia applicata che ha l'obiettivo specifico di eliminare l'indesiderabile e ciò che impedisce l'ingresso della luce, lasciando così spazio per ciò che è desiderato, per il bene, il bello, il vero e permettendone l'accesso.

Questa scienza antica, riguarda soprattutto la purificazione e la redenzione della materia, ed è interamente nelle mani degli esseri umani, sotto la direzione della Gerarchia.

Scienza di Redenzione, è in realtà l'arte applicata dell'esoterismo e della vita spirituale, che già si sta insegnando al genere umano; gli uomini imparano continuamente a redimere i corpi mediante i quali agiscono.

In realtà è l'arte o la scienza del rapporto fra la vita e le vite.

Scienza dei Raggi. Quando si comprenderà la vera natura dei Sette Raggi e l'effetto che essi producono sull'umanità, nell'esprimere i sette tipi di uomini, potremo accostarci con intelligenza maggiore al soggetto del dualismo umano. Comanderemo la natura delle forze che costituiscono l'una o l'altra di queste dualità. Questa è la vera scienza esoterica.

La scienza delle sette qualità o dei sette Raggi e del loro effetto sulle miriadi di forme che essi plasmano a cui infondono energie, è la futura via d'approccio al metodo corretto di educare e sviluppare la famiglia umana.

La scienza esoterica conosce la natura delle energie soggettive e delle qualità che influenzano e condizionano le forme.

I Raggi interagiscono con i Segni zodiacali, la Scienza dell'Astrologia e la Scienza dei Raggi, sono le chiavi per comprendere e trasformare se stessi e gli altri.

Scienza del Respiro. E' la scienza del Laya Yoga o dei centri, è tanto importante quanto particolare.

In ultima analisi è la Scienza dell'Energia e insegna il metodo per dominare e dirigere l'energia ed impiegarla per espandere la coscienza, stabilire giusti rapporti fra uomo e ambiente e soprattutto operare la Magia Bianca.

Questa energia pranica agisce tramite il corpo vitale e scorre nei molti nadi che vi si trovano.

I nadi sono milioni di minutissimi canali di forza sottostanti a tutto il sistema nervoso. Sono la controparte e il fattore animatore che rende possibile la sensibilità e determina l'azione e reazione, convertono il meccanismo umano in un complesso ricevitore di energie e direttore di forze.

Ognuna di queste minuscole linee di energia è quintuplice, simile a cinque fili o fibre di forza strettamente intrecciati in un involucro di forza diversa. Queste cinque energie compongono unità fittamente, queste formano, nel loro insieme, l'involucro eterico.

La scienza del respiro, vivificazione della personalità, per mezzo dell'inspirazione e dell'espiazione. L'uomo si conosce occultamente quale anima vivente e utilizza il respiro. Mediante ciò diviene consapevole dell'unità della vita e del legame esistente tra tutte le forme entro cui pulsa la vita di Dio. Diventa un fratello, oltre che un adepto e realizza che la fraternità, è un fatto, non solo una sublime teoria.

Scienza della Morte. In senso occulto, qualsiasi processo di elevazione o innalzamento comporta la morte automaticamente. La morte non è altro che distruzione e rimozione di energia.

Quando la scienza del trasferimento di energia da un centro inferiore a uno superiore sarà compresa, l'intero problema della morte ne sarà rischiarato e nascerà la vera Scienza della Morte, che libererà l'uomo dalla paura.

Scienza dell'Antakarana o del collegamento tra la mente superiore e inferiore. E' connessa a tutto il problema dell'energia, ma specialmente a quella usata dall'individuo e alle forze mediante cui si collega ad altri individui o altri gruppi. E' la scienza della manifestazione di luce che determina rivelazione e quindi mutamenti.

E' da studiare concretamente il corpo eterico, con riferimento all'anima e al corpo di luce, in senso astratto, per indicare forza ed energia da parte dell'individuo nella propria sfera di contatti. Concerne il problema della vita e della morte, del triplice filo che connette monade –anima – personalità.

La scienza dell'Antakarana riguarda l'intero complesso delle energie in arrivo, i procedimenti d'impiego, trasformazione e fusione. Concerne inoltre le energie emesse ed il loro rapporto con l'ambiente, ed è la base della scienza che studia i centri di forza.

Pertanto l'Antakarana è il filo della coscienza, dell'intelligenza, è l'agente responsivo in ogni reazione senziente.

Scienza della Meditazione. La futura scienza della mente, in realtà essa è una branca sussidiaria, preparatoria alla scienza dell'Anthakarana. E' la vera scienza dell'occulta costruzione del ponte nella coscienza. Per suo mezzo, specie nei primi stadi, tale lavoro ne è facilitato.

E' una delle principali funzioni spirituali, è una delle molte vie che conducono a Dio. E' una delle principali tecniche costruttive e sarà dominante nei nuovi metodi educativi delle scuole.

Ha soprattutto lo scopo di:

- Rendere sensibili alle impressioni superiori.
- Costruire la prima metà dell'Anthakarana, tra la personalità e l'anima.
- Determinare la continuità di coscienza.

La meditazione è in essenza la scienza della luce, poiché opera nella sostanza di luce. Una sua branca concerne la visualizzazione poiché la luce porta continua rivelazione, la facoltà di visualizzare aumenta con l'aiuto di una mente illuminata, e diviene possibile educare in seguito il discepolo a creare.

Si può aggiungere che la costruzione della seconda metà dell'Antakarana è chiamata la **Scienza della Visione**, poiché come la prima metà del ponte è fatta usando la sostanza mentale, la seconda metà è costruita usando la sostanza di luce.

Scienza del Servizio. Pur essendo una qualità spirituale, il servizio, sarà rapidamente riconosciuto come espressione fenomenica di una realtà interiore, comprendendolo rettamente si otterrà molta rivelazione sulla natura dell'anima.

Il Servizio è un metodo per produrre risultati esterni e tangibili sul piano fisico, questa è una prova della sua facoltà creativa. Il servizio è per eccellenza, la tecnica delle giuste relazioni di gruppo, sia che si tratti dell'educazione familiare di un fanciullo, alla guida della infanzia nei centri educativi, ai gruppi antisociali dai rapporti fra nazione e nazione. Tutto ciò fa parte della nuova e crescente scienza del Servizio.

Scienza dei Magnet. Un magnete è un qualsiasi oggetto, luogo o persona capace di attrarre vibrazioni simili a quelle precedentemente accumulate dentro di sé. Un magnete, è una specie di calamita che attrae, di volta in volta, come limatura di ferro, tutto ciò che di simile entra in risonanza con la sua sfera di attrazione.

Un magnete è un pensiero, una idea o una immagine che costruiti dentro di noi e resi persistenti, si trasformano negli ideali della vita, è composto da energia psichica, la stessa energia che dà direzione alla vita, espressa dalla legge di attrazione e di repulsa. Riguardo alla composizione dei magneti, esistono magneti fisici, emotivi, mentali e spirituali. Un magnete si costruisce con l'energia del pensiero; un pensiero orientato e ripetuto nel tempo, acquista una vibrazione magnetica, che tende a trattenere il seme iniziale che l'ha prodotto, facendolo vibrare sempre più potentemente fino a renderlo capace di attrarre vibrazioni simili. Secondo la polarizzazione della nostra attenzione, in via privilegiata, costruiamo dei modelli dentro e fuori di noi.

Questo crea una grande rete magnetica di inter-scambi reciproci. Ciascun individuo deve diventare responsabile del fatto di rappresentare per gli altri, nel bene e nel male, un magnete di riferimento, specialmente quando gestisce, ruoli sociali.

Questo senso di responsabilità esistenziale deve collegarsi all'uso della volontà che verifica e sceglie le mete, traducendole in progetti di vita sul piano mentale.

Il punto magnetico dell'essere umano corrisponde al centro del cuore, analogo al centro del sole, che rappresenta il punto magnetico d'eccellenza del nostro sistema solare.

Scienza dei Triangoli. E' la scienza delle strutture geometriche universali che sostengono i mondi dei fenomeni, ed è intimamente connessa al karma. Concerne il primo precipitare dei mutui rapporti, nonché l'effetto del dualismo della manifestazione, di spirito-materia, quali componenti

una sola sostanza. Mediante queste relazioni triangolari, l'amore si esprime, determina i cambiamenti necessari, e la coscienza umana si eleva nell'inclusività indispensabile.

Chi studia la Scienza dei Triangoli deve tenere a mente che in ogni triangolo uno dei vertici è quello che emette l'energia dinamica o condizionante, gli altri due vertici sono ricettivi, in termini esoterici si considerano espressioni di forze.

Concerne la scienza dei rapporti basata sulle giuste vibrazioni.

E' collegata alla Scienza dei Raggi, dei Pianeti, dei Centri e dei Segni Zodiacali.

Scienza dell'Elettricità. La tempesta elettrica, una nuova vibrazione planetaria, diffonde lungo le linee dello sviluppo meccanico delle forme che utilizzano la forza, o misura, che la scienza exoterica scoprirà:

- come utilizzare il potere che è nell'aria, cioè, come ridurre i fenomeni elettrici ad uso degli uomini.
- come costruire forme e creare macchine per contenere e distribuire le forze elettriche dell'atmosfera.
- come imbrigliare l'attività della materia per dirigerla verso determinati scopi.
- come impiegare la forza elettrica dell'aria per vitalizzare, ricostruire e guarire il corpo fisico.

Studio di alcuni processi dell'Anima

Porsi una domanda può cambiare la direzione della vita.

Ad esempio la domanda sulla natura dell'anima per conoscerla, definirla e comprenderla scientificamente nel suo significato, senso e nell'effetto sul mondo fenomenico, determina un mutamento di coscienza.

Lo studio dell'anima, quindi, diventa un metodo di indagine legittima e degno di rispetto, come qualsiasi altro problema scientifico, così come lo è l'investigazione sulla natura dell'atomo.

Le risposte richiedono vita, esperienze e un'espansione da chi siamo, oltre i confini da dove per la prima volta abbiamo posto la domanda.

Tuttavia nel momento stesso che ci si pone il quesito, anche senza conoscere la risposta, si apre un campo di innumerevoli possibilità. Forse, perché il vero trucco nella vita non è stare nel conosciuto ma cercare il mistero. Inizia il viaggio, una nuova avventura, alla scoperta di nuovi territori, con la gioia e la libertà di cercare e trovare l'insolito.

Per le scienze esoteriche la realtà che chiamiamo anima, è fondamentalmente espressione di tre energie: vita – amore – intelligenza.

La triplice natura inferiore è predisposta a riceverle: l'intelligenza si riflette nella mente, l'amore nell'emotivo, il principio vitale nel corpo eterico e attraverso esso.

Le scienze esoteriche ci guidano entro la forma o le forme, ci consentono di penetrare nell'aspetto qualità, le energie sottoastanti ai fenomeni, indotti dall'attività delle strutture atomiche che sono invisibili e soggettivi.

Entro ogni atomo solare, planetario, umano, elementale, la vita senziente è una sola; nella natura oggettiva, somma delle forme di tutti i regni, sta una Realtà soggettiva ma in essenza, che produce il molteplice. Soltanto l'anima percepisce correttamente, ha contatto col germe, il cuore di ogni atomo, dal più elementare all'atomo solare.

In questo punto centrale, non locale, la coscienza è collettiva, l'anima è una con tutte le anime, è perciò parte della unità essenziale, è cioè, onnipresente.

Studio dell'atomo come analogia per la comprensione della struttura dell'anima.

L'atomo elementare è composto da un involucro esterno formato da elettroni e da un minuscolo nucleo centrale in cui si concentra quasi tutta la massa. Il nucleo racchiude i protoni e i neutroni. Il protone, la carica positiva del nucleo, determina il numero atomico (il numero dei protoni) che caratterizza ogni elemento chimico. Questo numero a sua volta corrisponde al numero di elettroni che si trovano nell'involucro atomico, la carica negativa.

Il principio come in alto così in basso è applicato anche nel nucleo elementare, la carica positiva corrisponde alla carica negativa. Ovvero in ogni atomo, indipendentemente dall'elemento a cui appartiene, la carica positiva dei protoni del nucleo e le cariche negative degli elettroni si bilanciano sempre; *come dire la materia è uguale all'energia*.

L'atomo oltre ai protoni contiene i neutroni, essi contribuiscono alla massa del nucleo senza aumentare la sua carica perché si tratta di carica neutra. Potremo dire che il neutrone pesa quanto un elettrone e un protone; è come se il neutrone fosse gravido di un elettrone e quando lo partorisce si trasforma automaticamente in un protone.

Protoni e neutroni all'interno del nucleo restano uniti perché si scambiano incessantemente una particella, il cosiddetto mesone (dal greco *mésos* = mezzo, medio).

Attraverso l'alternativo possesso del mesone si trasforma l'uno il protone, nell'altro il neutrone e viceversa: questo andirivieni crea la forza di coesione del nucleo. I mesoni vengono anche chiamati particelle virtuali, perché hanno il carattere di un evento.

Nelle reazioni nucleari all'interno di una stella, un protone o particella alfa, si trasforma in un neutrone espellendo la sua carica positiva sotto forma di un elettrone positivo, particella beta, con rilascio di energie in forma di neutrino. Al contrario, un neutrone legato al nucleo di un atomo emette un elettrone, trasformandosi in un protone.

I protoni e i neutroni a sua volta sono composti di tre quark ognuno, in tutto sei tipi diversi di quark. Sono le particelle elementari che compongono i nuclei atomici, dotate di carica elettrica frazionaria, al contrario delle particelle elementari le quali sono prive di carica oppure hanno carica intera.

I quark oltre alla carica elettrica sono dotati di carica di colore, in combinazione con altre particelle simili; inoltre sono particelle molte volte più pesanti del protone; questa massa è il risultato dell'immensa energia cinetica che si trasforma in massa dei singoli frammenti.

D'altra parte in questo ambito non ha più senso distinguere tra massa ed energia. Il quark nell'attimo stesso della sua nascita, decade, e si forma un cosiddetto bosone che decade a sua volta in una coppia di quark, oppure in un elettrone e un neutrone. I bosoni sono particelle messaggere, interagiscono solo con coppie particella-antiparticella, sono i responsabili della trasmissione delle forze o massa tra i fermioni; queste ultime sono le particelle che formano la materia nel mondo fenomenico. Sono fermioni le particelle materiali fondamentali, i 6 quark e i 6 leptoni, come anche le particelle composte dai protoni e i neutroni. I leptoni sono le particelle elettriche quali l'elettrone, tre tipi di neutrino e due tipi di mesoni.

Ogni tipo di materia si compone di questi dodici tipi di particelle, suddivisi in due gruppi: sei quark e sei leptoni. Abbiamo così i bosoni particelle messaggere, l'origine della massa dei quark o degli elettroni, la particella originaria della materia e dodici fermioni (sei quark e sei leptoni) con cui si può costruire l'universo fisico.

Inoltre i bosoni sono particelle che si possono concentrare all'infinito, perché qualsiasi numero di bosoni può occupare lo stesso stato quantico. I fermioni al contrario non possono sovrapporsi a causa del principio dell'impenetrabilità dei corpi materiali.

L'atomo assomiglia a una cipolla: costituito da sette strati elettronici principali e da strati secondari. Gli elettroni di un atomo possono ruotare intorno al nucleo su orbite fisse in forma di sfere cave, o di gusci o strati in cui gli elettroni si muovono attorno al nucleo senza perdere energia.

Per passare da un'orbita più interna a una più esterna rispetto al nucleo, l'elettrone ha bisogno di ricevere energia che gli viene fornita dall'esterno. Se invece l'elettrone passa da un'orbita più esterna a una più interna allora emette energia sotto forma di radiazione.

A ogni fascio di elettroni è possibile attribuire una ben determinata lunghezza d'onda che dipende dalla sua velocità, questa a sua volta dipende dalla tensione con la quale vengono accelerati gli elettroni. Se le perturbazioni si susseguono a brevi intervalli di tempo l'onda luminosa ha una frequenza elevata e la lunghezza d'onda è corta.

L'energia, quindi, è legata alla frequenza o ritmo, anche la massa di una particella è legata alla frequenza o quantum d'energia; tanto maggiore è la massa, altrettanto maggiore è la sua frequenza o nota musicale.

Gli atomi generano vari tipi di radiazione elettromagnetica; l'intero spettro delle onde elettromagnetiche è costituito da sette bande di onde: dalle onde lunghe e poco energetiche, alla frequenza d'onda estremamente corta, ricca di energia.

La materia è quindi suono; ad ogni livello energetico corrisponde una particolare frequenza o nota musicale, anche la massa dipende dalla frequenza.

La luce è un'onda, poiché sono gli atomi a generare la luce, si conclude che la materia produce onde elettromagnetiche cioè luce e dalla differenziazione della luce i colori.

Anche noi esseri umani, sul piano fisico, non siamo altro che stati energetici degli atomi di cui siamo costituiti. L'anima è luce di frequenza più elevata, corrispondenza di un livello energetico più sottile e più elevato dello strato settenario della materia. Come tale, l'anima, è soggetta al fenomeno della dispersione della luce, cioè la separazione di onde luminose di diversa frequenza vibratoria, scomposta in fasci leggermente divergenti e che ci appaiono diversamente colorati.

Tutti i colori emanano da una sola sorgente o da un solo colore primario, suddiviso nei tre colori principali e poi nei quattro colori minori, formando i sette colori dello spettro. È il rompersi dell'unico colore basilare nelle molte parti che lo compongono. Ciò dal punto di vista della vita è essa che manifesta le sue molte qualità, per mezzo della diversità delle forme.

I sette colori fondamentali hanno ciascuno sette figli, vale a dire 49 sfumature, le cui tinte graduate sono altrettante note; il linguaggio dei colori ha pertanto 56 lettere come l'ottava musicale, inoltre le lettere e gli elementi chimici hanno un comune denominatore: il numero.

Il principio di Vita e elettricità, le 49 forme di energia del piano fisico cosmico sono divise in sette ottave con sette forme per ottava, ed ogni ottava fornisce tutte le forze di vita esistente sul corrispondente.

Il Principio di Vita è triplice costituito da: Magnetismo, Suono e Luce, ovvero Amore – Volontà – Mente. Suono e Luce sono interscambiabili: è una trita verità il dire che il suono è colore ed il colore è suono; tutti i suoni si esprimono con il colore. Dall'elettricità come impulso vibratorio si manifesta la luce, il Figlio, che si esprime come suono, Parola, come colore sul quarto piano.

Il colore è pertanto l'effetto del suono emesso.

Il colore in senso particolare è collegato al quarto piano (dei sette piani del piano fisico cosmico) il piano buddhico, corrispondenza con il quarto etere fisico, il quarto sottopiano dei sette sottopiani di ogni piano, settemplice manifestazione.

Per questo motivo si può notare un'analogia tra il quarto piano buddhico, il piano del principio Cristico che diventa gradualmente noto agli esseri avanzati, parallelamente al quarto sottopiano fisico, investigato dalla scienza attraverso l'atomo elementare.

La luce dell'anima, l'energia del quarto piano di manifestazione, stabilisce una vibrazione più rapida nella manifestazione fenomenica, i tre piani inferiori, così avremo l'azione degli aspetti positivi dell'espansione e dell'espulsione.

La parola schiudere esprime meglio questo processo, ma anche l'azione dell'aspetto positivo della coesione e della concentrazione in eccedenza sugli aspetti negativi. Si verificano un accostamento ed una coesione degli atomi della materia, la sostanza atomica diventa nuovamente l'unità che fu all'inizio; tutto quello che rimarrà saranno gli atomi positivi.

La corrispondenza tra il quarto etere cosmico, il buddhico, e il quarto etere fisico, sta che in entrambi riguarda il lavoro dei grandi costruttori, lavoro che consiste nell'incontro delle correnti di forza o di elettricità, tra l'apparente condensazione di materia che chiamiamo piani fisici densi, i tre sottopiani inferiori, piani che in termini simbolici chiamiamo la Madre.

Questa apparente condensazione dopotutto non è altro che eccedenza di attività o energia elettronica della massa di atomi negativi in attesa della stimolazione derivante dalla presenza di un certo numero di atomi positivi.

Questi, sono l'altra corrente elettrica superiore, positiva, che in termini simbolici chiamiamo Padre. Con l'azione dell'energia mentale o dell'anima il punto di mezzo dei piani, il quarto punto, gli atomi negativi, ovvero la percentuale di questi elettroni femminili vengono stimolati e si dissipano ritornando al serbatoio elettrico centrale, o si fondono con il loro polo opposto e quindi ugualmente si perdono.

Positivo e negativo è molto relativo, ciò che è positivo rispetto all'inferiore, diventa negativo rispetto ad un altro livello superiore, il polo assorbente e positivo.

L'universo è composto di materia nello stato di vibrazione e che in combinazione uno dentro l'altro, come la struttura stratificata dell'atomo, essi creano l'universo esteriore percepito con i sensi fisici; l'anima sale e scende nella scala della vita, avanti ed indietro.

Nella sua ascesa dallo scalino più basso della scala, dovrà perdere la coscienza di ogni universo come campo di vita distinto ed oggettivo, trattenendo solo ciò che ha acquisito come esperienza fatta, mentre funzionava nel corpo costruito dalla sostanza di quel piano dell'universo.

Mentre sale la scala l'anima entra uno dopo l'altro gli universi, perde il senso della separatività dei precedenti universi, ma trattiene l'esperienza conseguita.

Il suono è colore e viceversa, cosicché nella differenziazione e nella manifestazione, la Consonanza e la Dissonanza sono le polarità della forza per trasformare la vibrazione della sostanza.

Sull'arco ascendente, il polo positivo, la Consonanza, sarebbe permanentemente attiva, sull'arco discendente dello stesso ciclo, il polo negativo, sarebbe più attiva la Dissonanza per scomporre uno stato di sostanza in un altro. Quando ha raggiunto l'estremità dell'intera gamma, la Dissonanza può invertire il suo corso d'azione; l'aspetto positivo della sua azione potrebbe affermare il suo proposito e ritornare al punto di partenza, quindi trasformare la dissociazione o discordia in armonia – amore e unità. Infatti Armonia significa Concordia, Consonanza.

L'Intersonanza è la zona neutra posta tra le due polarità, Dissonanza e Consonanza, è applicabile alla zona di luce e suono su un piano interiore, da cui vengono portate in manifestazione la Dissonanza e la Consonanza.

Colore significa velare, nascondere; il colore visibile è il mediatore oggettivo, per cui la forza interiore soggettiva si trasmette nella forma, mentre le forze o le qualità che i colori celano e velano sono le qualità astratte dell'Entità Superiore dove viviamo e siamo.

Il colore dei raggi in manifestazione dal quarto piano, esercita un influsso sugli individui incarnati, causano un certo mutamento di vibrazione e di conseguenza un cambiamento di colorazione o di qualità.

I raggi o forze o virtù o coordinazioni di qualità, quando espressi in termini di luce tingono la materia sulle quali incidono con determinati colori riconoscibili, i quali conferiscono il tono (la nota o il grado di luminosità) nella vita della personalità o dell'Ego, ed il carattere composito ai vari corpi i quali esso si manifesta.

Così la qualità di una forma è l'energia interiore, cioè il suo colore; si può concludere che mediante il colore si può conoscere l'energia che è in noi.

Le divisioni geografiche di latitudine e longitudine, furono progettate per demarcare i diversi ordini di Elementali del Colore. Il colore dominante di una zona colore, possiede un'influenza peculiare sulle genti che appartengono a quel particolare colore del Raggio.

Capelli, occhi e pelle, ne vengono fortemente influenzati e tale zona rappresenta l'ambiente naturale di coloro che appartengono a quel raggio.

L'influenza del colore è talmente sottile e potente, che se le unità di una razza fossero trasferite, o anche se l'ambiente, e i contatti umani venissero mutati da popoli di un'altra razza, dominati da un altro colore, le genti che abbiano subito l'azione, tendono ad assumere le caratteristiche e le tendenze innate delle unità dominanti.

Come tutte le cose e le creature manifeste, i costruttori del regno vegetale nascondono tre segreti; uno riguarda il precedente sistema solare verde; un altro riguarda le leggi del collegamento ossia l'interazione tra i regni della natura, il terzo è connesso alla conoscenza del significato del colore.

I colori delle piante sono dovuti ai cromoplasti. Il verde è dovuto alla clorofilla, il giallo e arancione al carotene, il terzo colorante è l'antocianina colora i fiori di rosa, rosso o di violetto, poiché cambia di colore a seconda delle sostanze presenti nel terreno.

In autunno, allorché i processi della natura hanno fatto il loro corso ed il ciclo è completo, il giallo si diffonde sul paesaggio. Quando il sole arde nel suo massimo fulgore appare il giallo delle messi. E così è nella vita dello spirito. Quando si consegue il quarto piano dell'armonia, o buddhi, allora è il momento della fruizione.

Il giallo, colore complementare dell'indaco, il colore della meta, segna compiutezza e fruizione.

Il blu e il giallo fusi, danno luogo al verde ed il blu sintetico o indaco, domina allorché si consegue il piano dell'armonia. Conduce poi al terzo livello di atma ove predomina il verde dell'attività.

Il verde è la base dell'attività della natura. Era il colore sintetico del sistema precedente, ed è il fondamento di quello attualmente manifesto. L'arancione, colore complementare del blu, è il colore del piano mentale, che significa ardore, è il simbolo della fiamma, connesso al raggio cosmico dell'intelligenza.

Il viola in senso esoterico è bianco poiché il settimo Raggio è uno dei tre raggi maggiori in questo periodo mondiale, esercita il potere in ragione del quattro, sul quattro e sotto il quattro, il quarto piano.

I colori circolano continuamente passano attraverso i piani, tornando alla sorgente che li ha emessi. Gli anelli colorati si intrecciano formando disegni geometrici formati dall'intersezione degli anelli con i piani e sottopiani mescolandosi l'un l'altro, assorbendosi a vicenda in cicli stabiliti, riunendosi in gruppi di tre o di cinque.

Traccia schematica della manifestazione

Riflessioni sulle corrispondenze tra il microcosmo e il macrocosmo; sui processi della manifestazione dell'anima o coscienza Cristica quale mediatore tra i due Mondi.

L'evoluzione inizia dal tre, dai Tre Raggi d'Aspetto che originano dall'Uno.

Il Terzo Raggio, l'Aspetto Brahma della manifestazione, forma il sette, i quattro Raggi d'Attributo, la totalità Manas. Attorno ai Sette Spiriti, (unione dei tre più i quattro attorno a Loro, ci sono le dodici Gerarchie, attive nell'opera della costruzione dell'Universo.

Il dodici, prodotto del tre e dei quattro, ha corrispondenza con le tre croci ortogonali che ripartiscono il cerchio zodiacale in quattro angoli retti. I Segni riguardano la sintesi delle manifestazioni, l'esperienza unificata dell'entità che s'incarna.

Il dodecaedro è una delle formazioni più perfette: è una figura dinamica capace di resistere a molti assalti.

Ecco alcune corrispondenze col dodici:

- 1 L'Universo fisico, il microcosmo, è costruito da dodici particelle atomiche, dodici forze o energie.
- 2 Un gruppo di dodici uomini in modo sistematico, può controllare, in verità, persino eventi cosmici.
- 3 Il centro del cuore è conosciuto in oriente come il loto dai dodici petali. Esso è il depositario di dodici forze o energie che si esprimono tramite dodici virtù o influssi o coordinazioni di qualità. Il vizio è il massimo delle virtù rifratte o deviate.
- 4 Le dodici Gerarchie Creatrici, i Costruttori della forma per mezzo del principio del manas; sono entità, i Manasaputra che incarnano la Mente Universale, le vite che animano le forme: l'Ego o Angelo solare sui livelli astratti del piano mentale.
È il principio individuale dell'uomo, depositario del proposito del Logos, del cui corpo fa parte, e i deva nei loro vari gradi superiori, sono il fattore attrattivo coesivo che manipola la materia modellandola nella forma. Tre Gerarchie sono interessate alla manifestazione oggettiva nella materia eterica: la quarta o gerarchia strettamente umana, e la quinta e la sesta, ossia la gerarchia dei deva. Queste tre gerarchie lavorano sui livelli inferiori del piano fisico cosmico, i sottopiani mentale, astrale e fisico. Le altre gerarchie adempiono ad altri compiti connessi con la Vita dello Spirito nelle forme superiori degli eteri cosmici. La Gerarchia è una Corporazione Spirituale che dirige un pianeta, un sistema solare, una galassia o universo.
- 5 I dodici Segni Zodiacali reggono e controllano il mondo soggettivo e la manifestazione, si trovano in opposizione complementare, come succede in tutto ciò che l'Universo determina una forma di relazione. Quindi i segni formano sei coppie che mettono in rapporto polare poiché l'opposizione è fusione, complementarietà e armonizzazione.

Il termine armonico è il termine col quale si designano certe relazioni tra grandezze spaziali che sono sempre relazioni di collegamenti interni.

Sei è definito il numero perfetto e armonico, il numero della creazione oggettiva o aspetto devico della manifestazione e della vita soggettiva; $12 \times 5 = 60$ riferito al dodecaedro il simbolo dell'etere, formato da 12 pentagoni.

La divisione dello spazio del cerchio dello Zodiaco in dodici parti è in armonia col sistema sessagesimale.

Il grado (o scalino) è qualsiasi punto intermedio per procedere da una posizione ad un'altra, misura la rotazione spaziale completa in un angolo giro di 360 gradi. Il grado, la 360 esima parte dell'ampiezza dell'angolo giro, viene diviso in 60 parti uguali ottenendo 60 primi; il primo viene suddiviso in 60 parti ottenendo 60 secondi.

Sono misure che legano inseparabilmente lo Spazio della superficie del cerchio, con il minuto-secondo del tempo. L'attimo è il tempo impiegato da un atomo per passare da un punto dello spazio a un altro. La successione degli attimi è la continuità di tale scintillio.

Atomo e attimo sono una sola cosa e il tempo è solo una successione di stati di coscienza o di anima.

Tutte le forme della vita divina sono coscienze a gradi diversi, variano dalla coscienza dell'atomo limitata e circoscritta a quella del Logos solare.

È interessante osservare che il secondo, definito sottomultiplo dell'anno solare, corrisponde al battito del cuore dell'uomo.

Il secondo viene definito sulla base delle vibrazioni estremamente regolari dell'atomo di Cesio 55.

La misura degli angoli è nata insieme alla misura del tempo in entrambi la suddivisione è sessagesimale, 60 è un numero divisibile per 2, per 3, per 4, per 5, per 6.

Questi numeri hanno corrispondenze fondamentali nei vari settori dell'universo manifesto.

Sei dimensioni costituiscono un periodo, oltre il quale non vi può essere nulla se non la ripetizione dello stesso periodo su scala diversa.

Le proprietà dell'universo, dalla grandezza degli atomi a quella delle galassie, sono determinati dai valori di pochi numeri nati come “*costanti universali*”.

L'Uno il Principio; il due le polarità; il tre la manifestazione di Brahma da cui origina il quattro, il piano di mezzo, dell'unione tra l'inferiore e il superiore; il cinque la totalità del manas, l'agente creativo dell'anima; il sei numero della creazione, l'energia bipolare del dodici.

Nel centro del cuore di dodici petali, il cuore essenzialmente è un simbolo del Centro, l'energia ha creato una croce. Il segno più antico è la croce inscritta in un cerchio, considerati come raggi i bracci della croce producono l'antico simbolo del sole, la ruota dello Zodiaco.

La croce costruita nell'asse di transizione che lega le due polarità, ripartisce il cerchio in quattro angoli di 90 gradi, quattro quadranti uguali, dai diametri ortogonali o perpendicolari.

La perpendicolarità è l'elemento che consente di determinare qualsiasi rapporto tra le forze agenti del cosmo. L'ortogonalità è il fondamento della luce; un'onda di luce, si muove in un'onda seno o angolo su un asse verticale, la componente elettrica; nello stesso tempo la componente magnetica si muove di 90 gradi rispetto a questa, anch'essa in forma di onda seno, nell'asse orizzontale. L'espansione della luce ruota in passi di 90 gradi.

Il movimento particolare delle lancette delle ore di un orologio, che non è altro che una rotazione dell'asse della lancetta attorno al centro dell'orologio stesso, al passare del tempo descrive un angolo ossia uno spazio.

Gli angoli che vengono formati partono dall'angolo nullo, quando non vi è ancora stato decorso del tempo e terminano con l'angolo giro, quando dopo 12 ore, la lancetta ha descritto un intero giro. Operando gli opportuni confronti degli angoli risulta:

angolo nullo – angolo acuto – angolo retto – angolo ottuso – angolo piatto (questi sono tutti angoli convessi); dopo l'angolo piatto ossia quando la lancetta delle ore ha superato l'asse di transizione o il diametro che divide il cerchio in due semicerchi uguali, si passa all'angolo concavo, ed infine all'angolo giro.

La rotazione attorno all'asse centrale, l'asse di allineamento e la rotazione simultanea attorno ad un secondo asse a 90 gradi rispetto al primo asse, il moto angolare, crea una struttura dinamica, che da una parte ha la forma concava la forma crescente e irradiante, dall'altra ha la forma convessa, l'aspetto dell'accumulazione interna dell'intensità energetica.

Il cuore ha la forma di un cono. Le coniche sono delle curve determinate dai vari tipi di angoli che ne derivano dallo spostamento degli assi della croce esadirezionali (o con sei assi).

Gli assi perpendicolari al piano dell'orbita di rotazione attorno al Fuoco o punto ideale, determina il cono di luce orientato in due direzioni realizzate dal punto medio o piano dell'orbita.

L'elisse è una conica che si forma da un cono con l'angolo al vertice acuto; dalla rotazione dell'elisse si forma l'uovo e la mandorla mistica. Da un cono con l'angolo al vertice retto si ottiene la parabola, etimologicamente similitudine, la generatrice di coni, da cui nasce la coppa.

L'iperbole si forma dal cono con l'angolo al vertice ottuso, dalla sua rotazione si ottiene il ponte o tunnel, che significa passare oltre; questo angolo segna il passaggio verso l'angolo concavo, verso la struttura sferica completa e irradiante.

Spazio finito e spazio infinito sono legati inseparabilmente: è spazio finito la rotazione completa di 360 gradi della circonferenza; mentre lo spazio infinito è lo spazio del cerchio all'interno della circonferenza.

Per comprendere meglio il concetto facciamo un esempio dalla geometria piana.

La misura degli angoli esterni di un poligono qualsiasi è sempre di 360 gradi perché all'aumentare dei lati (all'aumentare dei lati il poligono si avvicina sempre di più al cerchio) aumentano i gradi degli angoli interni, quindi la scomposizione del poligono stesso in un numero infinito di triangoli.

La Triade è all'origine della manifestazione perché struttura stabile.

L'angolo è l'inclinazione di una retta sull'altra, pertanto l'angolo interno diminuisce all'aumentare dei lati della figura nel cerchio.

Se paragoniamo i lati a superfici riflettenti, al diminuire dell'ampiezza dell'angolo, un oggetto posto tra le due superfici, via via che l'angolo dei due specchi diminuisce si vede un numero maggiore di oggetti; se gli specchi sono paralleli, cioè l'angolo è nullo, si formano infinite immagini dentro il cerchio.

Sulla riflessione degli specchi è basato il caleidoscopio.

Il moto ortogonale della croce quale fondamento della luce, è in relazione alla radice quadrata di tre o in relazione alla spirale logaritmica della sezione aurea. Una quantità elevata al quadrato aumenta con costanza, risulta crescere in termini di numeri elevati al quadrato.

La cifra delle unità del numero aureo 1,618 ottenuto dall'equazione $x=1+\sqrt{5}/2$, si ripete con periodicità sessagesimale.

Questo numero definito incommensurabile, è presente in tutta la manifestazione dal piccolo nautilio alle galassie, appare essere la chiave delle proporzioni e indica il rapporto tra cose o parti di esse, caratterizzato da una particolare armonia e funzione cosmica.

Il legame che il rapporto aureo ha col pentagramma o pentagono stellato è che ciascuno dei triangoli che formano le punte del pentagono, il rapporto della lunghezza del lato con la sua diagonale è uguale al rapporto aureo, cioè alla proporzione della linea estrema e media, quando l'intera linea sta alla parte maggiore così come la maggiore sta alla minore.

Questa figura ha un legame con i cinque poliedri di Platone: il tetraedro, l'icosaedro, l'ottaedro, il cubo o esaedro, il dodecaedro. Quest'ultima figura ha dodici facce, ognuna delle quali è un pentagono regolare; tutte e cinque le figure possono essere iscritte in una sfera.

La spirale logaritmica, logaritmo vuol dire numero della ragione o della relazione, della sezione aurea, ha una proprietà tutta sua: crescendo non cambia forma. Crescendo, per così dire, per accumulazione interna, allo spazio infinito della superficie del cerchio, la spirale cresce allungandosi dal raggio che aumenta in proporzione costante; avanzando secondo angoli della medesima ampiezza, la distanza dall'origine aumenta con una proporzione costante.

La spirale logaritmica è caratterizzata dall'auto somiglianza nel senso che ingrandita o rimpicciolita, conserva lo stesso identico aspetto.

È così che nella successione aurea c'è auto somiglianza anche su scale differenti (es.: la geometria dei frattali).

L'anima il fattore animante dal quarto piano si manifesta come vibrazione sonora o parola, la ritmicità delle onde sonore corrisponde a quelle della luce, il suono è colore.

L'anima espressione di luce è la manifestazione intermedia tra le due polarità: la polarità negativa, il tre inferiore, e la polarità positiva il tre superiore o Triade Spirituale. La coscienza o Figlio, è quindi, prodotta dall'unione dei due poli e dal processo di interazione e di adattamento che ne consegue.

L'uomo è il Sé o Spirito che opera tramite la materia o non Sé, per mezzo dell'intelligenza o manas, quindi la forma viene costruita per mezzo del quinto principio o manas.

L'anima è energia operante in un campo di forza, che produce in tal modo un'attività.

La mente, l'organo della visione dell'anima, infatti viene detto che l'occhio dirige quell'energia, ha una serie di funzioni, quali creare forme pensiero, analisi, sintesi aggregazione.

Bisogna studiare la natura della mente e il pensiero come fattore vivente creante che si espande in onde magnetiche. Per pensare in maniera evolutiva è bene studiare la spirale della radice di un'idea. Lo sforzo di contenere gradualmente un'idea simile fa progredire verso una comprensione superiore.

Si conclude con alcune domande aperte per la riflessione:

- Può un pensiero di una certa qualità e intensità influire sulla vita delle piante?
- Come reagiscono gli animali?
- Come si trova l'uomo stesso fra i pensieri?
- Come agisce il pensiero sulle combinazioni chimiche?